

Coordinamento ingegneri e tecnici



Gli anni Venti del XXI secolo si annunciano tempestosi. La sfida è a tutto campo, riguarda i principali paesi al mondo e tutti i maggiori settori industriali. Alcuni commenti sono molto significativi:

«Dobbiamo costruire una Europa forte intorno all'**Intelligenza Artificiale**. Una necessità vitale per non essere dominati dai Big Tech e della prossime potenze tecnologiche del futuro come Cina e India. Tra le prime dieci compagnie Internet al mondo nessuna oggi è europea: le prime cinque sono americane, la sesta e la settima sono cinesi.» (Corriere della Sera, 3/1/2020)

«Gaia-x. Una rete di **sistemi cloud** per consentire di diminuire quanto più possibile la dipendenza dai colossi americani. Un server sovrano, dell'Unione Europea, tra i propositi della nuova Commissione che ha parlato di sovranità digitale per evitare che tutti i nostri dati siano posseduti (e controllati) dagli Stati Uniti tramite i grandi colossi tech come Microsoft, Amazon, Google, Apple, Facebook, Netflix.»
(Corriere economia, 5/1/2020)

«Lo **European Green Deal** presentato dalla presidente Ursula von Der Leyen è una scommessa su cui l'Europa gioca la propria sopravvivenza quale attore globale a fianco di Cina e Stati Uniti. Iniettare finanziamenti pubblici e modernizzare le economie più arretrate, sostenere la creazione di **campioni europei** alleggerendo le norme sulla concorrenza, e imporre dazi alle merci»

(Affari & Finanza, 30/12/19)

«La Cina ha alzato la soglia per la **sopravvivenza auto** da 6 a 8 milioni, per questo servono **matrimoni di necessità** per avere soldi da investire su auto elettrica e autonoma.»

(Affari & Finanza, 30/12/19)

«Nella maggior parte dei settori c'è bisogno che le aziende aumentino massa critica per sostenere gli investimenti nel digitale e nelle nuove tecnologie e, il recente annuncio della fusione tra FCA e Peugeot va in quella direzione. Pensiamo anche al settore delle telecomunicazioni dove negli Usa ci sono tre operatori mentre in Europa più di 80. Lo stesso vale per il comparto dei media e per il settore tecnologico, ormai dominati da colossi americani e cinesi. E le stesse considerazioni valgono per pressoché tutti i principali settori.»

(Il Sole 24 Ore, 2/1/2020)

Le considerazioni riportate in riquadro registrano, ovviamente, il punto di vista delle aziende europee. Una posizione che esplicitamente si pone in antagonismo con le altre a livello mondiale. Conoscere le ideologie in campo, gli attori in gioco e le azioni intraprese dai vari grandi Gruppi e dagli Stati è il passo necessario da compiere per non essere strumentalizzati: il protezionismo è sempre stato pericolosissimo. Ci vuole un punto di vista che unifichi i lavoratori. Riflettere anche sui riflessi che la competizione ha e avrà sulle nostre condizioni di lavoro. La coalizione tra tecnici produttori è lo sbocco inevitabile per chi vuole organizzarsi e affrontare in maniera collettiva i cambiamenti del futuro.

INCONTRO-DIBATTITO CONCENTRAZIONI TRA GRUPPI E LOTTE TRA STATI NELLE MODERNE SFIDE TECNOLOGICHE

Mercoledì 22 gennaio - ore 18.45

CASA DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO

Via MIRAMARE 9 – MM1 Sesto Marelli

Per contatti: coordinamento.ingtec@gmail.com